

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 17 novembre 2025, alle ore 12:09 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione **"Terza Commissione - Seduta del 17-11-2025 - ore 12:00"** dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere MILAZZO Vito.**

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Antonio	VINCI	Consigliere		✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario.**

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Buongiorno signor Presidente, buongiorno signori consiglieri, questa è la terza commissione consigliare, sono le ore 12.09 del 17 novembre 2025, procediamo con la lettura dei presenti.

Pinazzo Vito presente.

Orlando Leonardo presente, Di Pietra Gabriele assente, Cavasino Pietro assente, Coppola Flavio assente, Di Girolamo Gaspare delega il consigliere Ferrantelli che è presente, General Rosanna presente, Buonomo Giancarlo presente, Passalacqua Gaspare presente, Titone Vanessa assente, Vinci Antonio assente.

Presidente, sono presenti 6 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Grazie segretario, allora proseguiamo con"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Proseguiamo con la lettura del regolamento che è attualmente in trattazione della Commissione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"proseguiamo dall'articolo 32 Variazione d'uso della fornitura.

E' vietato destinare la fornitura idrica ad uso diverso da quello dichiarato nel contratto di fornitura e pertanto dovere dell'utente comunicare prontamente al gestore qualsiasi modifica della destinazione d'uso della fornitura intervenuta successivamente alla stipula del contratto.

Qualora il gestore accerti che la tipologia d'uso non corrisponde a quella indicata nel contratto di fornitura avviserà l'utente per iscritto della necessità di variare la tipologia d'uso.

Entro i successivi 30 giorni alla data di invio del suddetto avviso l'utente potrà produrre per iscritto eventuali controreduzioni.

Decorso inutilmente questo termine, il gestore provvederà all'aggiornamento contrattuale d'ufficio e all'applicazione di penale per mancato rispetto alle norme regolamentarie.

di vieto di sub fornitura, articolo 33, è assolutamente vietata la sub fornitura o rivendita dell'acqua erogata dal gestore.

In caso di accertata violazione sarà applicata la sanzione della disattivazione della fornitura e la contestuale risoluzione del contratto di fornitura a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile.

fatta salva ogni eventuale azione civile e penale, previa formale contestazione del fatto a notificarsi all'utente interessato a mezzo raccomandata OPEC.

Articolo 34 Prelievi abusivi.

Sono abusivi i prelievi effettuati a monte del misuratore o in assenza dello stesso, se non espressamente autorizzati dal gestore nonché i prelievi effettuati senza un valido contratto di approvvigionamento idrico stipulato con il gestore.

Tali prelievi, ferma restando l'eventuale responsabilità civile e penale di colui che li ha operati o ne ha usufruito, saranno fatturati alla tariffa massima vigente per la categoria d'uso e ragione del doppio del consumo anno valutato dal gestore in base a criteri tecnici o di confronto con utenze analoghe e sarà applicata anche una sanzione amministrativa.

Tali importi si intendono quale indennizzo a titolo di in debito arricchimento senza giusta causa derivante dall'utilizzo di acqua pubblica di proprietà del gestore.

Articolo 35 lettura del misuratore l'utente ha l'obbligo di consentire e facilitare in qualsiasi momento al personale incaricato del gestore l'accesso al misuratore per effettuare la rilevazione dei consumi idrici.

Qualora non sia possibile rilevare la lettura del misuratore per cause imputabili all'utente quest'ultimo sarà invitato a provvedere alla comunicazione dei consumi secondo le modalità indicate con documentazione fotografica.

Nel caso in cui l'utente non ottemperi a tale richiesta per due volte consecutive sarà soggetto al pagamento della penale prevista dal tariffario che sarà addebitata nella prima fattura utile ed ha la possibile sospensione ed interruzione del servizio e la contestuale risoluzione al contratto per inadempienza degli obblighi contrattuali.

La mancata comunicazione dell'autolettura nei termini indicati e comunque non oltre 15 giorni dall'avviso lasciato dal personale incaricato in occasione del tentativo di lettura comporterà la debita in acconto del consumo stimato sulla base del consumo medio anno dell'utente ovvero del consumo medio della categoria di utenza a cui l'utente appartiene.

L'utente può anche periodicamente trasmettere la lettura del suo misuratore con documentazione fotografica.

La comunicazione dell'autolettura non è di ostacolo a successive verifiche da parte del personale, il comune o incaricati.

È nell'interesse dell'utente vigilare sul corretto funzionamento del contatore e segnalare eventuali anomalie nonché verificare che siano correttamente riportati in bolletta.

i consumi indicati dal misuratore nelle anomalie nonché verificare che siano correttamente riportati in bollette i consumi indicati dal misuratore nelle fatture di saldo e segnalare tempestivamente eventuali difformità.

Il numero di tentativi di lettura del misuratore è fissato dalla regolamentazione RERA.

Il gestore può in qualsiasi momento richiedere all'utente di posizionare il misuratore all'esterno dell'unità immobiliare o comunque in posizione accessibile per l'effettuazione della rilevazione dei consumi idrici.

Ora lo chiediamo, lo segniamo questa cosa."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Capisco che questa amministrazione sta lavorando per il bene della città e ancora di più vorrei capire chi è stato l'autore di questo regolamento.

perché noi stiamo leggendo questo regolamento senza sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione, di chi l'ha scritto, chi è il promotore, chi l'ha redatto, chi lo sta portando avanti, noi stiamo leggendo un documento senza capire chi è l'attore principale di questo regolamento, motivo per il quale Io caro Vito ti prego di, intanto c'è una delibera a supporto di questo regolamento, di sentire in primis il proponente della delibera, in secondis invece iniziare ad ascoltare quali sono le intenzioni dell'ufficio.

perché oggi noi leggiamo un regolamento dove sostanzialmente già con interventi fatti in precedenza, un ultimo quello del collega Ferrantelli anche se non vi era registrato ma con delle valide motivazioni, altre cose che noi abbiamo sollevato e sappiamo che non sono state ascoltate le associazioni di categoria o comunque per quanto riguarda le associazioni che si occupano di, comunico io stesso una volta che ho il microfono aperto, alle 12.21 entra in aula il collega Piero Cavasino.

Magari per capire quali sono le intenzioni degli uffici preposti qual è l'intenzione dell'ufficio ragioneria, se c'è stato un confronto tra colui che ha scritto il regolamento e quale sarà la modalità di bollettazione, come avverrà il controllo, perché lì si parla di gestore, più volte io l'ho chiesto e noi ipotizziamo che il gestore potrebbe essere l'ente comune come il gestore potrebbe essere lati che è deputata oggi all'erogazione dell'acqua su tutto il territorio ma sappiamo le difficoltà che vi sono in provincia di Trapani.

Perciò non posso fare altro che ribadire la richiesta di iniziare una serie di audizioni e di inviti in commissione degli attori principali che stanno portando oggi all'assesura di questo regolamento."

Alle ore 12:21, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Intanto proseguiamo ormai che siamo a buon punto con la lettura e come abbiamo concordato sin dall'inizio poi procediamo con tutte queste audizioni dopo che abbiamo però quantomeno segnato anche tutte le cose da chiedere.

Purtroppo il regolamento è abbastanza lungo quindi ci stiamo prendendo un po' di tempo perché la lettura è impegnativa e anche poi la comprensione a volte di quello che c'è scritto.

corrispettivo articolo 36 corrispettivo del servizio acquedotto all'utente che usufruisce del servizio acquedotto è addebitato in bolletta il corrispettivo per il servizio medesimo calcolato moltiplicando i consumi così come determinate esenze di articoli 10 e 35 per le tariffe unitarie in vigore differenziate per scaglioni di consumo e per tipologia d'utenza.

Titolo sesto norme tecniche sugli impianti Articolo 37.

Esecuzione dell'allacciamento idrico.

L'allacciamento idrico eseguito in via esclusiva dal gestore con spese a carico dell'utente.

Le somme dovute al gestore per l'esecuzione dell'allacciamento, come indicate dallo specifico preventivo consegnato all'interessato, dovranno essere versate prima dell'esecuzione dei lavori e comunque entro la data di validità dello stesso Gli allacciamenti, come pure tutte le condutture idriche, anche se costruite a spese o col contributo degli utenti, rimangono di proprietà del gestore che ne assume la manutenzione esenzia e successiva art.

39 e la facoltà di utilizzarle e dispornere per le proprie finalità e programmi.

La dimensione degli allacciamenti è stabilita dal gestore in relazione alla natura della fornitura richiesta e alla struttura impiantistica esistente.

Il posizionamento del punto di derivazione della rete idrica ed il posizionamento del pozzetto o nicchia per il misuratore sono stabiliti dal personale tecnico del gestore, previa consultazione dell'utente interessato.

Nel caso uno stesso allacciamento serva diverse unità immobiliari verrà predisposto un'unica nicchia o pozzetto che ospiterà un collettore predisposto per l'installazione di tanti misuratori quante sono le unità da servire.

Laddove per eseguire l'allacciamento si richieda l'insediamento di tubazioni o manufatti su proprietà di terzi Il richiedente dovrà far pervenire il regolare atto di servitù dell'acquedotto compilato secondo le indicazioni fornite dal gestore.

Le relative spese saranno a carico del richiedente, il gestore non si assume alcuna responsabilità per quanto attiene eventuali allacciamenti già eseguiti in assenza di formale atto di servitù e pertanto ogni onore connesso ad eventuali modifiche o spostamenti dei medesimi resteranno a carico dell'utente interessato.

Il tempo massimo entro il quale il gestore è tenuto all'esecuzione e all'allacciamento è stabilito dalla carta del servizio idrico integrato.

Installazione del misuratore.

l'installazione del misuratore.

Presso ciascuna utenza è installato dal gestore un misuratore ai fini della misurazione dei consumi, l'installazione del misuratore, contestualmente lavori di esecuzione di un nuovo allacciamento verrà effettuata di norma con accesso diretto dall'esterno della proprietà e potrà avvenire con una delle seguenti modalità.

all'interno di apposita nicchia coibentata realizzata a cura e spese dell'utente su prescrizione del gestore posizionata nella recinzione o nel muro perimetrale all'esterno del fabbricato all'interno di cassetta coibentata fornita ed installata dal gestore con le stesse modalità con oneri a carico dell'utente.

Nella nicchia dove è installato il misuratore devono sussistere esclusivamente gli impianti installati dal gestore necessari per la distribuzione dell'acqua all'utente.

Le specifiche tecniche del misuratore calibro e tipologia vengono stabilite dal gestore in base ai dati forniti dall'utente all'atto della richiesta di fornitura.

In caso di permanente impossibilità di accesso al misuratore il gestore provvederà alla risoluzione del contratto di fornitura per inadempienza degli obblighi contrattuali da parte dell'utente.

Il personale incaricato dal gestore per effettuare le letture, ispezione, manutenzione, verifiche ed ogni altra attività al misuratore sarà munito di apposito tesserino di riconoscimento.

Vi volevo informare perché l'ho saputo questa mattina che c'è stata una conferenza stampa proprio sul lato idrico.

e a quanto pare ha completato l'organico e doveva procedere ora con i successivi attempimenti per quanto riguarda tutti gli interventi che dovrebbero essere eseguiti, quindi chiederemo poi informazioni pure sull'atitrico dove sono arrivati."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie Presidente, leggendo la proposta numero 316 del 14 dieci del 2025 è chiaro che il responsabile del procedimento è la dottoressa Gaspare Zichittella.

Il dirigente e l'architetto Rosa Gandolfo è il dirigente del settore, l'assessore proponente è l'assessore avvocato Ivan Gerardi invece nel corpo della delibera oltre alle responsabili del procedimento il dottor Gaspare Zichittella viene anche per quanto riguarda la parte amministrativa la titolare dell'EQ, dell'elevata qualificazione dell'area servizio idrico integrato del settore lavori pubblici, la dottoressa Gabriella Abrignani.

Presidente io ritengo che a questo punto noi, considerato la carta del servizio idrico integrato, del regolamento per la fornitura sostitutiva di acqua per il regolamento ideico integrato, per le prossime sedute potremmo iniziare ad audire l'assessore e poi i dirigenti e il responsabile del procedimento, la dottoressa Brignani che è la parte amministrativa che redatta il regolamento, ovviamente su incarico del dirigente, magari per capire qual è l'obiettivo, quale sarà la riduzione dei costi, quale sarà il vantaggio per i cittadini con questo nuovo regolamento."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Proseguiamo con la lettura."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie, proseguiamo con l'articolo 39, manutenzione dell'allacciamento.

La manutenzione ordinaria e sordinaria dell'allacciamento fino al punto di consegna è effettuata in via esclusiva dal gestore con oneri a proprio carico.

Qualora il punto di consegna sia collegato all'interno dell'immobile, inclusa corte interna, androni, gli oneri della manutenzione ordinare e sordinare del tratto di allacciamento insistente su tutta la proprietà privata sono a carico dell'utenza.

È fatto deviato dall'utente manomettere o riparare gli allacciamenti ed i suoi accessori, bene il pagamento della penalità prevista dal tariffario per le presentazioni e i servizi resi all'utenza e l'eventuale risoluzione del contratto laddove il fatto fosse reiterato.

Tutte le modifiche all'allacciamento e i suoi accessori richiesti dall'utente che non siano configurabili come attività manutentiva saranno eseguiti dal gestore o spesa a carico dell'utente.

In caso di sostituzione dell'allacciamento nell'ambito di lavori di manutenzione straordinaria della rete dell'Acquedotto con oneri a carico del gestore, qualunque il pozetto sia ubicato in posizione anomale rispetto a quanto sovrapprevisto, lo stesso verrà posizionato nell'immediata vicinanza del confine di proprietà per quanto possibile all'esterno della recinzione o del muro perimetrale del fabbricato.

In questo caso il tratto di tubazione esistente in proprietà privata compreso tra le nuove e vecchie posizioni del misuratore passerà in gestione diretta all'utente e considererà parte dell'impianto privato a valle del nuovo punto di consegna.

I collegamenti traollici in corrispondenza della nuova e vecchia posizione del misuratore saranno realizzati a cura e spese del gestore.

Articolo 40.

Manutenzione e sostituzione per mancato funzionamento del misuratore.

Qualora in seguito a verifiche il misuratore risulti guasso o malfunzionante il gestore dispone la sostituzione dello stesso, dandone comunicazione scritta all'utente nell'ambito della notifica sull'esito della verifica, unitamente alla data in cui si procede alla sostituzione, le spese per la sostituzione saranno poste a carico dell'utente nel caso sia accerti e contestata manomissione del misuratore, negli altri casi restano a carico del gestore.

Nel caso in cui il misuratore sia posto in luogo non accessibile al gestore se non in presenza dell'utente finale, nelle comunicazioni concernente la necessità di provvedere alla sostituzione del misuratore, il gestore deve indicare un appuntamento preciso con data e ora.

Nell'eventualità in cui l'utente finale ritenga di non poter essere presente nella data e nei loro indicati può concordare con il gestore un diverso appuntamento entro cinque giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del gestore medesimo.

Il gestore procede alla ricostruzione dei consumi non correttamente misurati sulla base dei consumi medi degli ultimi tre anni, ovvero in mancanza di questi sulla base dei consumi medi annui degli utenti caratterizzati dalla stessa tipologia d'uso.

Gli importi calcolati sulla base dei nuovi consumi sono fatturati nella prima bolletta utile emessa dopo la sostituzione del misuratore malfunzionante.

Articolo 41 Irregolarità a funzionamento e verifica del misuratore Nel caso in cui l'utente ritenga errata la rilevazione del suo misuratore potrà chiedere al gestore la verifica dello stesso mediante.

Richiesta scritta su apposito modulo messo a disposizione del gestore presso i propri sportelli o su sito internet dopo il versamento dell'importo stabilito.

Nel tariffario tramite bonifico con causale, verifica, contatore e utenza.

Saranno.

Senza macchia, ma una macchia segnata sì.

Poi lo stavamo pareggiando e attaccavamo le pausine d'ordine.

Da chi? All'ordination? No, mai stato.

Se attaccavano, un po', non c'eravamo.

Prima sì, ma non sempre vediamo ancora.

Articolo 42.

Manomissione del misuratore e dei suoi accessori.

Ho segnato, colleghi, la parte del pagamento.

È ancora assurdo sentire dire che il pagamento deve avvenire tramite bonifico bancario.

quando ci sono altre tipologie di pagamento molto più celeri e veloci rispetto a quello che è il bonifico bancario.

Siamo all'articolo 42, manomissione del misuratore e dei suoi accessori, è fatto assoluto divieto dall'utente di rimuovere o manomettere il misuratore e i suoi accessori.

Qualsiasi manomissione, alterazione o rottura del misuratore e dei suoi accessori, anche causata da terzi, comporterà per l'utente il pagamento della penalità prevista al tariffare per le prestazioni e servizi resi dall'utente, approvato dal gestore e l'obbligo dell'immediato ripristino con spesa a proprio carico.

In caso di manomissione, alterazione o rottura del misuratore e dei suoi accessori ad opera di ignoti e fatto obbligo dall'utente, di darne tempestivo al visagistore, nei casi gravi, alle stesse forze pubbliche e territoriali competenti.

Articolo 43.

Verbali di installazione, chiusura, rimozione e sostituzione del misuratore.

A seguito dell'installazione del misuratore, della chiusura, rimozione o sostituzione del misuratore, il gestore redige verbale dell'intervento.

Nel verbale saranno indicate la tipologia del misuratore stellato, il suo numero di matricola e il valore numerico del suo totalizzatore.

A verbale sarà legata documentazione fotografica del contatore sigillo e l'indicazione descritta ovvero la geocodalizzazione dell'esatta collocazione.

La mancata contestazione da parte dell'utente in tre o trenta giorni della procedura adottata sarà da indendersi come tattico di citò a senso nel verbale stesso.

Nel caso in cui sia necessaria la presenza dell'utente lo stesso controfirmereà il verbale di qui sopra a conclusione dell'intervento.

Articolo 44 verifica del livello di pressione, la pressione ai punti di consegna e le portate erogate sono quelle consentite dalla rete esistente ed indicante nella carta del servizio.

Tali parametri possono subire limitazione o sospensione per causa di forza maggiore o per esigenze di efficienza complessiva del servizio, ma comunque nel rispetto delle condizioni minime stabilite nella carta del servizio vigente.

Articolo 45.

Limitatori di portate.

Il gestore ha la facoltà di installare nell'allaccio dell'utenza un limitatore di portate commisurato massimo di prestazione del misuratore, ugualmente nel caso di consumi rilevati che possano in faciale alla regolarità del servizio e rete il gestore si riserva la facoltà di imporre particolari accorgimenti tecnici o di installare il limitatore di portata.

Articolo 46 disposizione di arresto non ritorno, tutti gli allacci devono essere dotati di disposizione di arresto non ritorno posizionate a valle del misuratore, atte a consentire all'utente la disattivazione dell'orogazione in caso di guasti o di lavori all'impianto privato ed impedire il ritorno dell'acqua dagli impianti interni alla rete pubblica.

Mi sono permesso di segnare le modalità di pagamento, motivo per il quale l'eletrogruppo Votation non lo devo dire più, c'è la modalità di pagamento con bonifico bancario, oggi sappiamo tutti che con l'apio e con altre soluzioni lo l'ho segnato, magari se vogliamo farlo inserire."

Prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO:**

"Proseguiamo, titolo 7.

Norme tecniche sugli impianti privati.

Generalità degli impianti privati.

La realizzazione e la manutenzione degli impianti privati a valle del punto di consegna effettuato a cure e spese dell'utente spese dell'utente il quale si assume altresì l'onere per la corretta manutenzione di tutte le componenti installate.

Tali lavori dovranno essere realizzati nel rispetto normativa vigente da un soggetto in possesso dei requisiti di cui al decreto misa numero 37 del 2008 gli installatori sono tenuti a rilasciare apposito certificato di conformità in fase di prima installazione o a seguito di modifiche sostanziali dell'impianto l'utente è tenuto a consegnare copia del certificato di conformità dell'impianto privato rilasciato dall'installatore.

Reste in ogni caso a carico dell'utente la responsabilità dell'attempimento di ogni obbligo imposto dalle presenti e future normative sugli impianti idrici sanitari.

A tal fine si precisa che la normativa prescrive di installare sull'impianto privato a valle del punto di consegna un microfiltro separatore che la normativa in vigore prescrive di installare sull'impianto privato a valle del punto di consegna un microfiltro separatore il quale consente un'ulteriore protezione igienico-fisiologica contro eventuali impurità che occasionalmente si possono generare nella rete di distribuzione.

In caso di mancata installazione di detto componente e di danni agli apparecchi o agli impianti privati, il gestore si riserva di valutare lo specifico caso senza che l'utente possa a priori pretendere alcunché nei confronti del gestore.

Il gestore in ogni caso si riserva la facoltà di formulare prescrizioni speciali che retterà necessario di collaudare o verificare dal lato tecnico gli impianti privati prima che gli stessi siano posti in servizio e successivamente ogni qualvolta lo ritenga opportuno, a tal fine l'utente è sempre tenuto ad ammettere il personale del gestore alla verifica degli impianti interni e all'espezione in genere che il gestore ritenga di effettuare dove siano ubicate le installazioni idrauliche private servite dalla rete di distribuzione aziendale assicurando lo svolgimento di detta operazione in modo agevole e senza pericoli derivanti dalla presenza di cose o animali.

Il fatto di vieto all'utente collegare le condutture d'acqua potabili con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore acque non potabili o altro acquedotto o comunque con mista e sostanze estranee.

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile allo scarico dei bagni senza interposizione di vaschette aperte con rubinette a galleggiante.

Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dei recipienti ricevitori.

è vedato l'uso delle tubazioni dell'acqua per la messa a terra degli impianti elettrici, è vedata altresì l'installazione di apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari ad esempio trituratori senza il previo consenso scritto del gestore, i trasgressori saranno tenuti al risarcimento del gestore degli eventuali danni prodotti dall'inoservanza di quanto indicato ai precedenti com, l'utente deve consentire agli incaricati del gestore l'ispezione degli impianti privati serviti.

Impianti privati per il sollevamento dell'acqua in conformità a quanto previsto nella carta del servizio idrica integrato del gestore per tutti gli edifici aventi un'altezza che necessiti di una pressione superiore alla pressione minima garantita pari a 1,5 bar al punto di consegna corrispondente a un carico idraulico di 15 metri rapportati al piano stradale in condizioni di esercizio normale.

L'utente deve prevedere l'installazione a valle del misuratore di un impianto di sollevamento con costi a proprio carico.

Gli impianti privati per il sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere installati in modo da impedire il ritorno in rete dell'acqua sollevata anche nel caso di guasso alle relative apparecchiature.

Essi dovranno essere collegati ad un adeguato serbatoio di accumulo realizzato come illustrato nell'articolo seguente.

Vedate in ogni caso ispirare acqua direttamente dalla rete di acquedotto a monta del misuratore.

Articolo 49 Serbatoi d'accumulo privati le vasche per l'accumulo idropotabile saranno installate e realizzate secondo le normative vigenti in materia edilizia.

Articolo 50, utenza allacciata all'acquedotto e con approvvigionamento idrico autonomo, i pozzi d'acqua ad uso privato e le condotte ad esse collegate non devono essere connessi con gli impianti privati alimentati all'acquedotto pubblico.

Ogni responsabilità legata a detti pozzi ricade in capo all'utenza.

Articolo 51, dispositivo di disconnessione.

Nei casi di utenze considerate a rischio inquinamento, a giudizio del gestore dovrà essere installato in apposito il distinto pozetto, quindi in caso di utenze considerate a rischio di inquinamento a giudizio del gestore dovrà essere installato in apposito e distinto pozetto a valle del punto di consegna un dispositivo di disconnessione di tipologia e modalità approvate dal Comune di Marsala.

L'installazione del dispositivo di disconnessione sarà eseguita a pure spese dell'utente che sarà tenuto a controllare periodicamente l'efficienza e ad effettuare interventi manutentivi per garantire la funzionalità e portati a conoscenza del Comune di Marsala, qualora il Comune accetti che l'utenza a rischio non abbia temprato a quanto dovuto, previa di fida, provvederà alla disattivazione e alla fornitura del servizio.

E' finita questa ulteriore parte del regolamento che era servizi acquedotto, quindi adesso iniziamo il regolamento dei servizi fognatura e departheid il regolamento che si occupa dei servizi di fognatura e depurazione."

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Quindi regolamento dei servizi di fognatura e depurazione.

disposizione in generale."

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Allora, giudiamo,

vero? Allora colleghi, intanto per oggi proseguiamo la prossima seduta con la lettura.

Alle ore 12:57 la commissione è chiusa."

Alle ore 12:57, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Alle ore 12:57, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

Alle ore 12:57, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

La seduta termina alle 12:57.